Anno [illegible] - N. 269

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Tele[illegible]no 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano [illegible]litico del mattino

Domenica 28 Settembre 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditte
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, M[illegible]
Via S. Paolo, 11 e sue succursali

Conto corrente con la po[illegible]

La terza guerra nei Balcani?

Cinquantamila albanesi marciano sulle città della frontiera serda

LONDRA, 27 — L'Agenzia Reuter *riceve da Belgrado:*

Secondo informazioni private gli albanesi in numero di 50.000 armati di fucili moderni e mitragliatrici avanzano verso Kochevo, Prilip, Pritzrend e Tetow senza incontrare resistenza.

Si smentiscono i saccheggi da parte degli albanesi

VIENNA, 27 — *La* Corrispondenza albanese *apprende da fonte albanese:*

«Da parte serba gli avvenimenti nel territorio di insurrezione sono descritti in una maniera che rende necessaria una confutazione. Dalla stessa parte si afferma che gli albanesi hanno incendiato molti villaggi e siccome il territorio di insurrezione è interamente abitato da albanesi, questi avrebbero distrutti i loro propri villaggi. Questa ipotesi è però meno probabile che l'affermazione da parte albanese, che cioè questi villaggi siano stati invece incendiati da truppe serbe. Altrettanto in contraddizione con i fatti è l'asserzione che gli albanesi abbiano fatte incursioni in territorio serbo per saccheggiare.

Gli albanesi sono abituali ad usare lealtà anche nelle insurrezioni. Questo fatto può essere attestato anche dai giornalisti internazionali sotto gli occhi dei quali avvenne nell'agosto 1912 l'entrata degli insorti a Uskub.

Il buon accordo fra Re Nicola e i montenegrini

VIENNA, 27 — *Il* Neues Wiener Tagblatt *ha da Cettigne:*

I capi delle tribù albanesi degli Hotti e dei Gruda sono qui giunti e sono stati ricevuti dal Re in comune udienza.

Essi espressero al Re i sensi della loro affezione al Montenegro e assicurarono che sono completamente estranei ai torbidi nella parte settentrionale della Malisia. Il Re disse loro tra altro che la frontiera fissata tra il Montenegro e l'Albania dall'Europa rimarrà intangibile e che il Montenegro difenderà energicamente tale frontiera come è il suo diritto, da qualsiasi offesa e da qualunque attacco.

Minaccia di una nuova guerra fra la Grecia e la Turchia

PARIGI, 27 — *Il* Petit Parisien *annunzia che secondo informazioni la Turchia sarebbe decisa a sospendere i negoziati con la Grecia.*

Per riprenderli essa reclamerebbe la restituzione delle isole di Chio e di Mitilene ed avrebbe preparato un corpo di sbarco di fronte a Chio.

FRANCOFORTE SUL MENO, 27. *La* Frankfurter Zeitung *ha da Costantinopoli:*

Corre voce nei circoli diplomatici che importanti forze turche partite da Gumuldina sono penetrate in territorio greco e minacciano Melnik e Nevrokop.

VIENNA 27 — *La* Neue Freie Presse *ha da Braila:*

I locali armatori ricevettero l'ordine di affrettare i servizi di partenza dei piroscafi greci trovantisi nel Danubio.

Costantino torna a casa

PARIGI, 27 — L'*Excelsior* ha da Londra, che prima di partire per la Grecia il Re Costantino avrà una intervista con Sir Grey.

Una smentita ufficiale del ritiro dell'amm. Burney

LONDRA, 27 — Secondo una informazione comunicata ai giornali le voci che corrono nella Stampa del continente circa le intenzioni del Governo brittanico riguardo le truppe distaccate a Scutari sono infondate.

Qualche tempo fa il contrammiraglio Burney ne propose l'aumento nella zona posta sotto la giurisdizione delle forze internazionali.

Questa proposta non fu accolta dei rappresentanti le Potenze.

Non si ha affatto intenzione di fare dell'Albania una seconda Creta nel lasciarvi permanentemente la forza internazionale.

Le idee moderne e democratiche del futuro sultano della Turchia

Una rivista soppressa e un cerimoniere licenziato

COSTANTINOPOLI, 27 — La rivista settimanale *Dahtsoad* pubblica una intervista col principe ereditario della quale ecco i punti principali:

«Nei miei viaggi ho studiato l'ordinamento del governo inglese. E' impossibile applicarlo ad un'altra razza diversa da quella inglese che ha creato il parlamentarismo.

«I francesi si sono spinti più innanzi adottando come forma di governo la Repubblica, ma essi hanno minore libertà.

«I tedeschi si avvicinano per quanto riguarda i costumi agli inglesi. Del resto le due razze presentano molte analogie. Io ho consigliato al ministro della pubblica istruzione di pubblicare una enciclopedia nazionale.

«Bisogna riformare la lingua turca. Se l'Europa non ci conosce ciò si deve alla nostra lingua. Ritengo che i membri della famiglia imperiale debbano fare i loro studi insieme agli allievi del popolo.

«I principi devono trovarsi in contatto diretto col popolo perchè i principi sono per il popolo e non il popolo per i principi.

«Il paese non deve essere un dominio di principi. Il regime mussulmano è basato sulla democrazia e non ammette l'esclusivismo aristocratico. I principi devono avere una situazione speciale, ma devono rimanere sempre in contatto con il popolo.

La rivista conclude proclamando che Yussuf Izzedin Effendi è il degno successore dei suoi antenati.

In seguito a questa pubblicazione la rivista è stata sospesa e al cerimoniere del principe ereditario è stata tolta la carica che occupava.

I sentimenti espressi dal principe ereditario incontrano però l'approvazione dei circoli intellettuali ottomani.

Il decreto di scioglimento della Camera e la relazione del Ministero

ROMA, 27 — Si conferma che il decreto di scioglimento della Camera sarà pubblicato martedì, 30 settembre e non deferirà nella forma da quello del febbraio 1909 che chiudeva la ventiduesima legislatura.

Nel consiglio dei ministri di ieri, l'on. Giolitti ha letto ai colleghi la relazione che accompagna il decreto di scioglimento della Camera.

Sui particolari di questo documento si mantiene il massimo riserbo, tuttavia non è mistero per nessuno che è sommariamente sobrio e non entra in un vero e proprio programma elettorale di Governo.

Esso invece si limita a ricordare sommariamente con parsimonia di parole e di dati precipui del capo del governo i lavori condotti a termine dal governo e dalla Camera nella cessata legislatura, nella conquista economica e finanziaria felicemente compiuta.

Il Governo afferma la continuazione di questo programma che non abbisogna di ulteriori spiegazioni al paese e sulla base dell'opera compiuta durante la XIII legislatura pone la base elettorale ai vecchi e nuovi elettori chiamati alle urne dal suffragio allargato.

In seguito il Presidente del Consiglio dichiarò ai colleghi di aver notizia dai prefetti che la preparazione elettorale giusta le disposizioni della nuova legge è compiuta in tutti i Comuni e che è stato in tempo provveduto ad eliminare eventuali inconvenienti in quei Comuni, dove erano sorte difficoltà da parte delle autorità comunali circa l'interpretazione della legge stessa.

Numerosi commissari prefettizi furono all'uopo inviati colà, dove la presenza era ritenuta necessaria.

Le condoglianze del governo austriaco per la morte del generale Salsa

ROMA, 27 — L'incaricato d'affari d'Austria-Ungheria si recò oggi alla consulta ed ha espresso all'on. Di San Giuliano le condoglianze del governo imperiale e reale per la morte del generale Salsa, presidente della delegazione italiana nella commissione mista per la soluzione della questioni relative alla frontiera italo-austriaca.

Le voci che corrono sulla questione dei decreti del Luogotenente

Il colpo di testa del principe russo

Cominciamo dalla notizia più sensazionale. E' comparsa ieri mattina nella *Gazzetta di Venezia*, la quale ha da Vienna che i quattro decreti contro i regnicoli italiani rappresentano un colpo di testa da parte del principe Hohenlohe, soprannominato il principe rosso, per aver dato l'appoggio, anzi creato il partito socialista a Trieste.

A Vienna, dice il telegramma della *Gazzetta*, tanto nei circoli politici, quanto in quelli del Governo l'intimazione dei decreti suscitò generale sorpresa perchè inaspettati. Si accerta ancora che effettivamente, il principe cedette alle continue pressioni da parte degli slavi e a conferma di tale asserzione, si dichiara che ancora quattordici giorni prima della famosa intimazione, i decreti riposavano e si consolidavano nello studio dell'avv. sloveno dottor Rybar, capo del partito locale.

Il Governo — continua il telegramma — sarebbe stato disposto a prendere delle energiche misure contro l'autore dell'inopportuno colpo di testa, ma ne fu impedito prima di tutto da potenti amici del principe, quindi perchè il Gabinetto manca della necessaria energia trovandosi attualmente alla vigilia del suo scioglimento. Si vocifera in questi circoli politici che il Gabinetto Stürgkh sarà sostituto da un ministero di carattere parlamentare il quale avrà soltanto da risolvere la questione boema.

I decreti non saranno applicati

Una notizia, meno sensazionale, ma abbastanza curiosa, è comparsa ieri sul *Secolo*, al quale si telegrafa da Trieste:

«In via indiretta ho potuto sapere che cosa si va dicendo fra i pezzi grossi che circondano il conte Attems, f. f. di Luogotenente in assenza del principe Hohenlohe, a proposito dei decreti contro i regnicoli impiegati del Comune.

«La questione secondo il mio informatore — non avrà le conseguenze che si temevano: il Governo non esigerà che i 41 regnicoli chiedano la cittadinanza austriaca (benchè questa soluzione gli tornasse comoda per eliminare l'incidente con l'Italia... per mancanza della materia prima (i regnicoli!) e li lascierà anche nei loro posti, tranquillamente; ma vorrà avere un successo legale, cioè il riconoscimento pieno e assoluto del suo diritto ad impedire che altri «esteri» entrino d'ora innanzi ai servizi del Comune. In questo modo sarebbe salvo il prestigio del luogotenente e quello del Ministero che ordinò i provvedimenti per suggerimento dell'autorità militare. La questione del prestigio del luogotenente non avrebbe tanto preoccupato il Governo, se non fosse stata così largamente diffusa la voce (del resto non infondata) che il principe Hohenlohe è il braccio destro di una altissima personalità, della quale interpreta il pensiero anche nello svolgere la politica di slavizzazione della Venezia Giulia e rispettivamente di depressione e annichilimento dell'italianità».

I commercianti di Milano preparano il boicottaggio degli affari con l'Austria

Intanto a Milano si inizia qualche cosa di pratico. Ecco un comunicato comparso nei giornali:

«Le presidenze delle Associazioni economiche milanesi, riunite la sera di venerdì 26 corrente presso il Circolo per gli Interessi Industriali, Commerciali ed Agricoli.

«impressionate dalle condizioni create all'elemento italiano in Austria che accennano a rendersi sempre più gravi e meno tollerabili, come risulta anche chiaramente dalle pubblicazioni apparse di questi giorni sopra un giornale noto per la sua prudenza, per parte di uno scrittore misurato ed equanime quale **Luigi Barzini**,

«nella impossibilità di opporsi praticamente alle nuove misure che minacciano i cittadini italiani residenti a Trieste, per svolgersi senza alcun fine politico, la loro opera di lavoro e di attività,

«si impegnano, quale atto di solenne protesta nel caso che i decreti Hohenlohe venissero imposti al Comune di Trieste, di assumere l'iniziativa per un energico movimento di boicottaggio in Italia contro i prodotti austriaci e per la esclusione delle ditte austriache dagli appalti governativi italiani».

Le grandi manovre inglesi finite con un discorso del Re

LONDRA, 27 — Le grandi manovre dell'esercito inglese sono terminate.

Il Re Giorgio presiedendo la conferenza degli ufficiali ha fatto un discorso, nel quale ha detto che il piano delle manovre aveva reso necessario l'impiego sotto un unico comando delle più grandi forze che siano state finora vedute in Inghilterra.

Gli insegnamenti che si possono trarre da queste manovre sono di speciale valore a causa del carattere del paese che rende più difficile il compito di mantenere le comunicazioni.

Il Re si è rallegrato nel constatare il considerevole aumento del numero delle aeronavi ed ha dichiarato che da quanto ha potuto osservare si è convinto che sono stati fatti grandi progressi nell'insegnamento pratico di tutte le armi.

Il Re è rimasto molto impressionato per l'energia degli ufficiali e dei soldati.

Continuano gli scioperi a Londra

LONDRA, 27 — Gli impiegati di una casa di trasporto di Londra hanno dichiarato lo sciopero e minacciano di indurre allo sciopero anche gli impiegati delle case che trasportano le merci tra Londra e i sobborghi.

Vi sono stati disordini davanti al deposito di Goswall Road.

Sono stati operati tre arresti.

La squadra nord-americana in visita nel Mediterraneo

MARSIGLIA, 27 — L'amministratore in capo della marina è stato informato del prossimo arrivo di una divisione navale americana composta di cinque unità.

Il ritrovatore della collana di perle sonoramente fischiato a Parigi

PARIGI, 27 — Quadranstein è comparso ieri sera sul palcoscenico di un grande caffè concerto per narrare al pubblico l'affare della collana. Egli è stato acolto con urli e insulti in inglese e in francese ed ha dovuto ritirarsi in mezzo ai fischi.

La scoperta di altre bombe a Lisbona

LISBONA, 27 — Nel quartiere di Estrella è stato scoperto un paniere contenente esplosivi.

E' stato eseguito un arresto.

La separazione della chiesa dallo stato

Stranissima proposta d'un deputato ottomano

COSTANTINOPOLI, 27 — Il deputato Consforti ha presentato un progetto di riforma della costituzione allo scopo di stabilire la separazione fra la chiesa e lo stato.

Continua al Tribunale il processo contro l'ex governatore di New-York, Sulzer

ALBANY, 27 — Continua al Tribunale il processo contro l'ex governatore di New York, Sulzer.

Peck, impiegato ai lavori pubblici, dichiara che diede 500 dollari al Sulzer. Questo mi disse di non parlarne.

Il Peck aggiunge che egli non si è ingannato su quanto gli disse il governatore.

Il successore di Delcassè a Pietroburgo

PARIGI, 27 — L'*Eco de Paris* afferma che il generale Liautey sostituirebbe Delcassè all'ambasciata di Pietroburgo non più tardi del gennaio 1914.

Tra i candidati alla successione del generale Liautey come residente al Marrocco, l'*Eco de Paris* fa il nome di Doumer come quello che raccoglierebbe tutti suffragi.

Un telegramma di Guglielmo al maggiore Winterfeld

GRISOLLES, 27 — L'imperatore di Germania ha inviato al maggiore Winterfeld il seguente telegramma:

«Apprendo con la massima gioia che state un po' meglio e spero che con l'aiuto di Dio guarirete».

Un' esplosione a Lorient

Tre morti e sette feriti

LORIENT, 27 — Un cassone d'aria compressa esplose presso Lorient.

Vi sono tre morti e sette feriti gravi.

Un grande incendio alla Bovisa

pericolo corso da varie fabbriche — Il valore dei pompieri di Milano

MILANO, 27 — Stanotte alle ore 3.30 un grande incendio si è sviluppato nello stabilimento di calzature Boston Blackingalle Bovisa.

Tre manovratori delle ferrovie del nord che si trovavano in perlustrazione dei binari scorsero in lontananza dei bagliori e avanzatisi in quella direzione, uno di essi si precipitò nell'abitazione del custode dello stabilimento svegliandolo.

Per telefono vennero chiamati i pompieri di Milano che acorsero immediatamente sul luogo con numerose autopompe e carri di pronto soccorso.

Giunti sul posto i pompieri si accinsero all'opera di spegnimento con attività febbrile, poichè si temeva che le fiamme invadessero i reparti della benzina ove erano contenuti 100.000 litri di benzina.

Il disastro fu miracolosamente evitato. L'opera dei pompieri valse anche ad impedire che il fuoco si propagasse anche ai numerosi stabilimenti che circondano la fabbrica Blanckin. Il fuoco si era iniziato sul lato destro dello stabilimento nei depositi di prodotti chimici, e vernici. Le fiamme invasero anche il laboratorio delle merci e i locali delle machine.

Il tetto si sprofondò con grande fragore. Un pompiere nel salire sopra una scala a corde perdette l'equilibrio e cadde al suolo riportando ferite non gravi alle bracia e alle gambe.

I danni, a quanto afferma il direttore delo stabilimento sono ingentissimi, ma non si sono ancora potuti precisare.

Finora non si conoscono le cause dell'incendio.

Una polemica che finisce male

ROMA, 27 — In seguito ad una polemica giornalistica si sono incontrati al «Caffè Aragno» ieri il pubblicista Diego Angeli e l'ing. Babini della Società Canottieri.

Dopo un breve scambio di parole i due sono passati a vie di fatto.

Diego Angeli è stato ripetutamente colpito al viso dal Babini.

Per intromissione di amici comuni i due contendenti sono stati separati.

Un emozionante match di Box

Badon batte Brower al 20° round

PARIGI, 27 — Al Premier Land ebbe luogo ieri sera un match di box inglese tra lo svizzero Dadou e l'americano Harry Brower.

Il match assai monotono fino al 14 rund si animò poi a poco a poco e divenne interessante.

Ad un certo punto lo svizzero Badou con il viso insanguinato e la lingua tagliata si assicurò il vantaggio sull'americano che andò a terra al 18.o raund. Egli resistette tuttavia fino al 20.o raund, ma Badou in mezzo ad una tempesta di applausi fu dichiarato vincitore.

L' "ultimatum" di tre giorni dato dal Giappone alla Cina

LONDRA, 27 — La *Morningpost* riceve da Shanghai che il console giapponese Nankin ha ordinato a tutti i giapponesi di ritirarsi nel consolato ove si troveranno protetti da parecchie mitragliatrici.

Si ritiene che questa misura faccia presagire un'azione energica del Giappone.

Sembra, contrariamente alle informazioni date a questo riguardo, che il generale Ghangsun non si sia recato ancora a presentare le sue scuse al console per l'assassinio di tre giapponesi uccisi durante i disordini.

Il *Times* ha da Pechino che il ministro giapponese dichiarò al Governo cinese che se non gli darà soddisfazione entro tre giorni, il Giappone si riterrà libero di prendere tutte quelle misure che gli sembreranno convenienti.

Il generale Ghangsun sarebbe pronto a presentare le scuse; ma sembra difficile riuscire a far sfilare il suo reggimento dinanzi al console giapponese a Nankin.

Sullo Yangtse si attendono dieci navi giapponesi piene di truppe da sbarco.

La ferrovia di Adalia e i buoni rapporti italo-turchi

COSTANTINOPOLI, 27 — *Il giornale* Trasvir Eskiar *consacra un articolo di fondo alla ferrovia di Adalia-Bordur esprimendo sentimenti di simpatie per l'Italia che appoggiò finora la Turchia.*

Le conferenze per il diritto aereo

FRANCOFORTE SUL MENO, 27 — Le conferenza internazionale per il diritto aereo si è chiusa ed ha scelto Milano a sede del futuro convegno.

A quanto ammonta il personale stipendiato dallo Stato

Rilievi e considerazioni

Il comm. Bernardi, ragioniere generale dell'Amministrazione dello Stato, ha compilato una statistica dei ruoli organici della Amministrazione stessa.

Risulta dalla pubblicazione che mentre gli impiegati di ruolo dello Stato nel 1882 erano 97.052, nel 1907 erano saliti a 138.063 con una differenza in più di 41.011. La spesa è aumentata nello stesso periodo da L. 168.207.747 a L. 279.214.806, il che vuol dire che la media degli stipendi è salita da lire 1733 a lire 2022.

Ma queste cifre non indicano il numero totale degli impiegati, poichè nella relazione non si è tenuto conto e bisogna pure aggiungerli di 80.172 impiegati straordinari ed avventizi i quali non tarderanno ed entrare quasi tutti in pianta stabile; i 47.013 operai alle dipendenze dello Stato; i 110.157 ferrovieri della amministrazione autonoma delle ferrovie di Stato, ma pagati col danaro delle casse pubbliche, i 2703 teefonisti ed infine i 122 mila pensionati. Tutto il personale stipendiato dallo stato ammonta dunque a 508.108 persone con una spesa annuma di lire 809.566.040. Se teniamo conto anche del personale delle Provincie e dei Comuni, il numero di individui dipendenti dalle Amministrazioni pubbliche è ancora più elevato.

L'aumento del personale che è stato del 50 per cento in 25 anni (senza contare i ferrovieri) e quello della spesa che è di più del 50 per cento sono di gran lunga sproporzionati all'aumento della popolazione che non è stato che del 25 per cento in questo periodo.

Quale la causa di questo straordinario aumento?

E' varia e complessa, giacchè se l'aumento in parte è stato giustificato dalle crescenti esigenze del servizio, dall'altra va ricercata negli impiegati stessi che mirano a far creare nuove direzioni generali, nuove divisioni, nuove sezioni, spinti da una certa pigrizia sia per dividere ancora di più il lavoro, sia per avere un campo sempre più largo alle promozioni.

La relazione del comm. Bernardi mette pure sott'occhio la statistica degli stipendi che paga lo Stato: stipendi che sono troppo alti e troppo bassi nello stesso tempo.

Si dovrebbero cioè elevare tutti gli stipendi degli impiegati, ma subordinatamente ad una riduzione del soverchio numero che ora è alla dipendenza dello Stato e esuberante.

E sarebbe perfettamente inutile gravare il bilancio dello Stato di qualche milione di più per dare ad ogni impiegato un aumento di quache centinaio di lire all'anno, giacchè si avrebbe sempre una burocrazia proletaria scontenta ed incompetente in non pochi casi, laddove i funzionari governativi dovrebbero essere un'aristocrazia poco numerosa, ma colta, seria e dignitosa nel suo tenore di vita.

Con un personale grandemente ridotto ma molto meglio retribuito, non otterremo forse una grande economia nell'insieme, ma col progresso[illegible] tempo i servizi pubblici verre[illegible] a costarci assai meno e ad [illegible] più redditizi.

Il problema del riordinamento [illegible] servizi pubblici che è così conne[illegible] alla prosperità del paese, sarà cer[illegible] uno degi argomenti di cui dovrà occuparsi necessariamente la Rappresentanza nazionale che uscirà dal suffragio allargato, ed i provvedimenti che saranno presi, siamo sicuri non andranno disgiunti da quelli relativi al miglioramento delle condizioni economiche degi impiegati stessi, nelle cui fila serpeggia un vivo malcontento dannoso pel funzionamento regolare della azienda pubblica.

I ladri internazionali e la loro organizzazione

LONDRA, 26. — Anni or sono a Parigi, ignoti scassinarono la cassa forte di una grande ditta, rubando centomila franchi in banconote ed oro. Il prefetto della polozia parigina, Hamard, praticato personalmente un minuzioso sopraluogo, concluse col dichiarare che il colpo era stato fatto da ladri internazionali.

Ladri internazionali! La definizione ricorre spesso nelle cronache dei grandi giornali, ma, finora, poco si è saputo di sicuro sul conto loro, tanto poco da legittimare nel pubblico il dubbio che non esistessero affatto o che fossero un'invenzione sbrigativa e giustificativa della polizia. Invece non è così. I ladri internazionali esistono, sono organizzati e, cosa sorprendente, sono conosciuti dall'autorità; e se non caddero sempre nelle mani della giustizia è perchè, nella maggioranza dei casi, riescono ad eludere in modo sorprendente tutte le ricerche.

Conoscono anzitutto le leggi dei diversi paesi e ne approfittano largamente, con l'abilità di avvocati consumati. Sanno, per esempio, che in Francia la ricettazione non è considerata un delitto e che in Inghilterra vi è l'obbligo di notifica dei forestieri che possano dimostrare di possedere più di cento franchi. Sanno questo ed altro, tanto da godere una vera impunità e da farla, qualche volta, addirittura sotto il naso della giustizia.

La banda ha dei modi speciali. Una delle sue massime è, per esempio, di mettersi alle calcagna più guardie che è possibile. Sembra un paradosso, ma, dal punto di vista psicologico, è invece, una circostanza favorevole. Per i ladri, beninteso. Ragionano questi che, avendo ogni polizia un metodo suo particolare, fare collaborare insieme le autorità di diversi paesi, non può che generare confusione. E raramente fallano, Compioni puta caso, un ingente furto in Francia e riparano oltre confine, avendo cura di lasciare di sè, nel luogo del furto, delle traccie false. Ciò che ne segue s'immagina: una confusione che permette ai colpevoli di mettersi bellamente in salvo.

La banda ha una solida organizzazione economica. E' ricca e dispone di larghissimi mezzi. Ha un banchiere che è come il centro dell'organizzazione, diverse filiali e comanda un reggimento di manutengoli.

Recentemente uno dei banchieri della banda, Carr, fu arrestato, per puro caso, a Copenaghen. Nessuno si sarebbe immaginato che razza di mestiere esercitasse, sicchè la notizia del l'arresto fu come un fulmine a ciel sereno. Il Carr, invero, godeva una fama rispettabile ed era molto bene visto nelle migliori società. Un bel giorno un ricettatore, che la banda dominava con minacce di ogni specie, parlò, la bomba scoppiò. Risultò un tal modo che il Carr aveva la specialità di far scontare nello stesso giorno e nella stessa ora, presso sette istituti finanziari diversi, sette chèques falsificati. Ed altre cose interessanti sulla organizzazione della banda risultarono dall'interrogatorio.

Il quartiere generale della banda è a Londra. Ivi vivono i capi, vi hanno le famiglie, vi possiedono case e villini. La polizia, come dicemmo, li conosce, Sa, per esempio, che per recarsi da Londra a Rotterdam, che è un loro secondo quartiere generale, prendono la via di Liverpool; e sa che, compiuto il colpo, ritornano a Londra oltre Calais: sa inoltre dove vendono la refurtiva; e tuttavia non riesce a pigliarli.

Su cinquanta, la polizia francese, riesce ad arrestarne ogni anno 35, la inglese 30. Ma sono i ladri minori, si direbbe quasi insignificanti.

Fuori del Carr, nessuno dei capi è caduto finora nelle reti della polizia.

I giornalisti agli scavi di Pompei

POMPEI, 27 — I partecipanti al Congresso della Stampa accompagnati dall'on. Barzilai si sono recati stamane a visitare i nuovi scavi nella parte orientale sulla via Abbondanza.

Il comm. Spinazzola e il dottor Spani hanno illustrato gli scavi.

I giornalisti hanno assistito ad uno scavo.

Il Municipio di Napoli ha offerto un banchetto nella basilica pompeiana.

La prima squadra francese in levante

PARIGI, 27 — E' stato dato ordine alla prima squadra, quella di Danton, di fare un giro nel Levante.

La squadra sarà pronta a salpare da Tolone il 15 ottobre: per questo viene riparato il fretta il «Condorcet». La squadra sarà comandata dall'ammiraglio Bouè de Lapeyrère.

Le scuole all'aperto

L'idea è sorta negli Stati Uniti di America, il paese dalle innovazioni ardite, e che nella attuazione delle cose cerca di trarre con acume pratico la massima utilità. Si era constatato nella California e nella Florida ciò che che si verifica anche presso di noi, che i ragazzi stipati nelle scuole ristrette si comunicano la tubercolosi ed altre malattie e crescono esili perchè si contendono l'aria e la luce. Negli Stati più civili dell'Europa per consiglio degli igienisti si ampliarono le aule scolastiche per rendere l'aria dell'ambiente più respirabile. Nella America si è adottato un provvedimento più radicale: si è trasportata la scuola nella grande aula che ha per soffitto la cappa azzurra del cielo, per pareti i verdi panorami della campagna e dove i metri cubi di aria a disposizione dei polmoni degli scuolari non si contano più.

I risultati furono oltremodo soddisfacenti, perchè non solo la salute dei ragazzetti fioriva, ma gli scuolari stessi posti così a tu per tu colla natura e sotto l'azione diretta e rinnovellantesi dell'aria ossigenata dimostravano maggiore volontà di applicazione e più facilità nell'apprendere, come se all'intelletto fosse venuto uno stimolo nuovo.

Dall'America, le scuole all'aperto passarono nel 1904 in Europa e si diffusero man mano nella Germania, nella Svizzera, nel Belgio, nell'Austria e nella Francia. Nell'Italia dopo qualche lodevole ma isolato tentativo a Milano a Teramo, ad Aquila per opera di benemeriti insegnanti, cominciarono a affermarsi a Padova, dove grazie alla intelligente filantropia del dottor Randi sorse il ricreatorio-scuola dal simpatico nome «Raggio di sole».

Nella primavera del 1910 la Giunta municipale di Roma affidò al prof. Gaetano Grilli, direttore dell'insegnamento primario nella capitale, l'istituzione di un esperimento di scuole all'aperto, il quale è perfettamente riuscito. Con una squadra di ragazzini scelti con criteri medici fra gli alunni meno robusti delle scuole comunali si inaugurò a Roma la prima scuola all'aperto sullo storico colle del Gianicolo. I piccoli scolari portando ciascuno il leggerissimo banco zaino individuale si accamparono presso il monumento di Giuseppe Garibaldi per le lezioni alternate dal giuoco libero, dagli esercizi di ginnastica, dal canto, dal lavoro di giardinaggio, dalle passeggiate nei dintorni e dalle refezioni.

Gli ottimi risultati ottenuti tanto nel miglioramento fisico degli alunni come nell'insegnamento incoraggiarono il Municipio ad estendere le scuole all'aperto tanto che nelle successive annate le squadre si moltiplicarono comprendendone anche alcune di fanciulle anemiche, le quali dal nuovo tipo di scuola ebbero un visibile miglioramento.

La scuola all'aperto fu pure introdotta a Torino come esperimento nelle scuole pubbliche specialmente alla periferia della città ed in alcuni istituti privati, e ci consta con risultati lusinghieri, i quali fanno sperare in una larga adozione di questo sistema moderno di educazione all'aria libera, che segnerà forse la redenzione fisica e morale di tante giovanissime esistenze rinchiuse in gracili corpicini.

* * *

In alcune città venne risolto con una spesa relativamente minima il problema complesso ed importantissimo dell'igiene della scuola, colla costruzione di padiglioni in legno trasportabili muniti di grandi vetrate, alzando le quali la scuola rimane si può dire all'aperto.

A Savona sul grandioso viale Dante Alighieri che dalla città trae alla marina, sorgono in mezzo ad un giardino due di questi padiglioni di legno smontabili costruiti in base alle istruzioni del prof. Carlo Donati, direttore generale delle Scuole, dalla Casa Christoph e Humnack di Nieschy. Hanno l'aspetto di grandi serre per agrumi e fiori e contengono realmente i fiori graziosi della vita umana.

Gli alunni fanno i loro esercizi, i loro giuochi in giardino e durante le lezioni respirano a pieni polmoni l'aria balsamica e pura che entra e circola liberamente nei padiglioni, i quali servono soltanto a riparare dai venti e dai raggi diretti del sole senza diminuire il beneficio dell'aria e della luce diffusa. Mi assicurava una delle valenti e provette insegnanti che i ragazzi frequentano più volentieri la scuole e con maggiore profitto, e che fra gli alunni di queste classi operanti all'aperto non solo non si ebbe mai a lamentare alcuna malattia epidemica, ma regnò sempre la salute più invidiabile.

Visitando questi padiglioni che il Municipio di Savona ha eretti anche in qualche frazione si rimane ammirati per il modo semplice, pratico ed economico di dotare le scuole di locale ampio, decoroso, igienico e si pensa con rammarico a certe stamberghe dove in non pochi Comuni rurali nonostante i provvedimenti legislativi, sono ancora confinate le scuole, nelle quali gli insegnanti si sentono avviliti e gli alunni pigiati e soffocati nell'ambiente mefitico prendono della scuola un concetto odioso.

Ma ora che l'istituto del patronato scolastico è divenuto obbligatorio in tutti i Comuni del Regno pretendano i tutori legittimi dell'istruzione popolare che i locali delle scuole siano decorosi, essendo la dignità della scuole coefficente non trascurabile dell'educazione. E specialmente dove le aule sono anguste ed affollate procurino che nella stagione adatta gli alunni possano avere qualche lezione all'aperto; sarà una innovazione gradita, una valida risorsa per rendere più simpatica la scuola agli alunni e per associare l'educazione dell'intelletto alla vigoria del corpo.

Sebastiano Lissone

Cronaca Provinciale

DA CIVIDALE

Echi dell' Esposizione

Ci scrivono, 27 (n.):

Questa sera si radunerà la Commissione Esecutiva del II. Riparto per trattare diversi oggetti riguardanti l'Esposizione.

Agli espositori

*** Domani scade il termine per ritirare gli oggetti. Chi non lo avesse fatto è pregato di sollecitare, dovendo mettere in libertà i locali per lunedì 29 corrente.

Tiro a segno - Le operette al Sociale - Feste da ballo

*** Col 5 Ottobre cominceranno le lezioni di tiro a segno.

(Non vi potranno prendere parte i soci se non avranno pagata la tassa per tutto il 1913.

*** Anche ieri sara numeroso pubblico assisteva alla seconda rappresentazione della primaria compagnia di Operette «Città di Torino» che diede il «Conte di Lussemburgo».

Applauditissimi furono tutti gli artisti specialmente la signorina Nietta Cerin e il signor Carlo Almansi. — Pure bene l'orchestra diretta dal m.o Bruno Cremaschi.

Questa sera «Ivonne» operetta in 3 atti di Carlo Vezzotto.

Domani domenica a richiesta generale si replicherà «La Casta Susanna».

Quanto prima: «Eva».

Domani si ballerà a Togliano con la orchestra dell'esimio maestro Bertossi. A Ipplis con la giovane orchestra Cividalese e a Premariacco.

Speriamo che il tempo sia galantuomo e che gli amanti di Tersicore possano divertirsi.

Da S. GIOVANNI di Casarsa

Corsa ciclistica

Ci scrivono 27 (n):

In occasione dell'annuale festeggiamento del Rosario, il 5 ottobre p. v. è indetta una corsa ciclistica libera a tutti i non premiati di primo premio su un percorso di chilometri 20 con itinerario di partenza da San Giovanni; (San Vito) via foro boario — Madonna di Rosa — Ponte Tagliamento o ritorno — via Comunale — Casabianca — Madonna di Rosa — via Foro Boario (San Vito) — arrivo a San Giovanni.

Il primo premio favorito dell'onorevole deputato conte Rota di San Vito.

Un premio favorito dai signori proproprietari della Banca Agricola di S. Giovanni.

Un premio all'ultimo che arriva nel tempo massimo favorito dell'egregio signor Maresciallo maggiore Cossarini.

Un premio al passaggio di ritorno al primo che taglierà il traguardo al Foro Boario (S. Vito) favorito dell'egregio signor E. Garlatti proprietario dell'officina dei «Cicli Garlatti».

Le iscrizioni verranno inviate dietro una tassa di lire 1.50 all'ufficio di San Giovanni di Casarsa, sede del Comitato e si chiuderanno mezz'ora prima della partenza.

Da S. DANIELE

Cambio di squadrone

Ci scrivono 27 (n):

Oggi lo squadrone di cavalleria è rientrato nella propria sede e ad esso vien dato il cambio con altro squadrone dalla vostra città.

Da PORDENONE

Il convegno della Società storica friulana

Ci telefonano 27 ore 24:

Domani avrà luogo il primo convegno della Società Storica Friulana.

E' stato costituito un comitato così composto:

signor Pietro Pisenti — dottor Giacomo Guarnieri — avv. Giacomo Civrani — Prof. Luigi de Paoli.

Domani avrete amplia relazione del Convegno.

Teatro Sociale

Gli ottimi artisti della compagnia delle Maschere hanno portato sulle nostre scene questa sera un soffio di sana allegria e di spirito scritto, riscuotendo numerosissimi applausi alla fine di ciascun atto ed alla scena aperta.

Il teatro era affollatissimo contro ogni aspettativa data la contemporanea apertura del teatro Roma, ed il pubblico che è intervenuto ai lazzi di Arlecchino ed ai frizzi di Pantalone non può certo dire di non essersi divertito.

Domani sera seconda rappresentazione con il «Gioco dell'amore e del caso» commedia in tre atti di Marivoux, seguita dalla gaia commedia in un atto: «I spaventi di Arlecchino».

Teatro Roma

Questa sera ha avuto luogo la quinta rappresentazione della «Fedora».

Un pubblico numeroso affollava l'elegante ambiente. Grande pure il concorso dei forestieri.

L'esecuzione è andata migliorando delle prime sere, ed oggi è stata ottima sia da parte degli artisti sia da parte dell'orchestra.

Il pubblico applaudì e richiese parecchi bis.

Domani domenica sesta rappresentazione.

Stato civile

Ci scrivono 27 (n):

Ecco il movimento dello Stato civile della scorsa settimana:

Nati: Maschi 3 — femmine 12, totale 15.

Morti: Santarossa Teresa di anni 21 — Patino Danilo di mesi 8 — Morossi Vittorio Innocente di anni 50.

Pubblicazioni di matrimonio: Santarossa Angelo con Pezzot Anna.

Matrimoni: Tomadini Antonio con Tagliariol Luigia — Colautti Domenico con Fabbro Maria — Vivan Gioachino con Manzon Maria.

Da BUIA

Incendio a Colloredo - Vice conciliatore

Ci scrivono 27 (n):

Ieri verso le ore 3 a Colloredo, per cause ignote scoppiò un furioso incendio nel locale ad uso fienile di proprietà del signor Venier Primo.

In breve andarono distrutti parecchi attrezzi rurali, una cinquantina di quintali di fieno, e l'intero fabbricato. Il danno è di circa lire 2500 assicurato con la compagnia di Milano.

*** L'altro giorno la R. Corte d'Appello di Venezia nominava il signor Piemonte Giuseppe, vice giudice conciliatore di Buia. All'amico Scoi i nostri rallegramenti.

*** Fervono i lavori per i preparativi dei festeggiamenti cha avranno luogo domenica 12 ottobre pro Scuola di disegno. Al Comitato son già giunti numerosi e ricchi doni per la pesca di beneficenza; altri se ne attendono in giornata. Si attendono pure con impazienza i 50 promessi dal noto signor Tabacco di San Daniele.

Ho detto con impazienza perchè ne promise 48 artistici e di grande valore. Sarà poi vero? Vedremo e riferiremo

Da RIVE D'ARCANO

Atto onesto

Ci scrivono 26 (n):

Nel tronco di strada che da Coseanetto conduce alla fermata del tram Coseano-San Vito, certo Pinzano Domenico fu Felice di Rodeano, rinvenne in mezzo alla via un portafoglio contenente L. 135.

Arrivato a casa il Pinzano si affrettò tosto a consegnarlo al Signor Sindaco il quale saputo la pertinenza da un documento consegnò il portamonete al proprietario signor Nascivera Valentino fu Gio Batta di Coseanetto.

Una lode al Pinzano Domenico per l'atto onesto.

Da TRICESIMO

L'ultima della " Schiarnète „

Ci scrivono 27 (n):

Questa sera al teatro «Commercio» seguirà l'ultima rappresentazione della fortunatissima «Schiarnete» la geniale operetta in friulano del maestro Cuoghi su libretto di G. Lazzarini. Quantunque il cartello dica «ultima» noi però speriamo che il Comitato deciderà di continuare lo spettacolo per qualche sera ancora dato anche (e non è la cosa ultima da guardarsi) che l'esito finanziario fu soddisfacentissimo.

Si dice poi che la «compagnia» andrà per un paio di sere a Gorizia e non pare escluso che si presenti al Sociale di Udine.

Se saranno rose.... coi migliori auguri fin d'ora.

Da TREVIGNANO

Lo statuto della congr. di carità

Abbiamo da Roma 27:

E' stato approvato lo statuto organico della Congregazione di Carità di Trivignano (Udine).

Da S. VITO al Tagliamento

Per la direzione didattica

Ci scrivono 27 (n):

La commissione esaminatrice per gli esami di concorso a direttore didattico delle nostre scuole elementari ha oggi ultimati i suoi lavori. Ecco la terna proposta: 1. signor Giordani — 2. signor Giuseppe Zotti — 3. signor Zanon.

Da BRUGNERA di Sacile

Nomina movimentata del medico

Ci scrivono 27 (n):

Oggi alle ore 16 si riunì il Consiglio comunale per la nomina del medico. Due erano i contendenti: l'interino dottor Alfredo Russi di Prata ed il dottor Serra assistente all'ospitale di Pordenone. Nonostante le pressioni contro il bravo e stimato dottor Russi questi ebbe nove voti e nove il Serra.

La nomina definitiva così venne rimandata a tempo indeterminato sperando che gli animi sia da una parte che dall'altra si acquietino.

Per tema di disordini ben quattro carabinieri erano venuti da Sacile, ma invece tutto procedette nel massimo ordine.

Da FELETTO UMBERTO

Consiglio comunale

Ci scrivono 27 (n):

Per sabato 4 ottobre è convocato il consiglio comunale col seguente ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del conto Consuntivo del Comune pel 1812.
2. Nomina dei revisori del conto consuntivo 1913.
3. Nomina di un membro della Congregazione di Carità.
4. Sul bisogno di conservare la tassa sul bestiame pel quinquennio 1914-918 e nomina della Commissione di accertamento.
5. Sul bisogno di conservare la tassa famiglia pel limite di L. 60 pel quinquennio 1914-1918 e nomina della commissione tassatrice.
6. Sussidio al Segretariato di Emigrazione — II. lettura.
7. Nomina della Commissione tassa esercizio e rivendita.
8. Provvedimenti circa la luce elettrica in Colugna.
9. Provvedimenti circa la tramvia elettrica.
10. Esame ed approvazione del regolamento e pianta organica impiegati e salariati comunali.
11. Regolamento cimiteri comunali.
12. Regolamento tassa posteggi.
13. Allargamento strada e piazza di Colugna.
14. Esame ed approvazione del consuntivo della Congregazione di Carità 1912.
15. Esame ed approvazione del Bilancio preventivo della Congregazione di Carità 1914.
16. Esame ed approvazione del bilancio preventivo del comune 1914.

In seduta segreta.

17. Ripassare sul deliberato di nomina messo scrivano e sul decreto prefettizio di annullamento del medesimo ed eventuali deliberazioni in proposito.

18. Aumento di stipendio ai medici consorziati.

Da MORUZZO

Seduta consigliare

Ci scrivono 27 (n):

Domenica 28 corrente alle ore 9 ant. avrà luogo la seduta del nostro consiglio comunale per discutere su questo vasto ordine del giorno:

1. Rettifica di deliberazioni d'urgenza della Giunta. — 2. Contributo del Comune per l'istruzione elementare. — 3. Domanda del dottor Faggioni per maggior compenso per cura dell'afta. 4. Provvedimenti pel servizio veterinario — 5. Domanda Silvio Migotti per acquisto terreno — 6. Nomina di un rappresentante al Comitato Comunale per l'emigrazione — 7. Domanda di concorso alla Cattedra Ambulante di Agricoltura — 8. Nomina della Commissione comunale per la tassa famiglia — 9. Nomina del quarto della Congregazione di Carità. — 10. Nomina del rappresentante comunale al Comitato forestale pel biennio 1914-1915. — 11. Nomina dei revisori dei conti 1913. — 12. Approvazione della lista degli eleggibili a conciliatore e vice conciliatore — 13. Discussione ed approvazione del bilancio preventivo pel 1914 — 14. Discussione ed approvazione del bilancio preventivo della Congregazione di Carità. — 15. interpellanza Cantarutti e Cuberli sull'acquedotto Rio Gelato e sulla illuminazione elettrica — 16. Richiesta del segretariato della Emigrazione di Udine sulla concessione ferroviaria spe... NA.

Da CUSSIGNACCO

La festa odierna a Cussignacco

Domani, domenica 28 settembre 1913 avrà luogo l'inaugurazione della sala «Eden» con un grande festival di beneficenza con l'intervento della Banda Municipale di Udine diretta dal maestro Mario Mascagni.

Pesca di benficenza pro Dante Alighieri con ricchi e numerosi doni (biciclette, macchine da cucire, oggetti artistici, servizi ecc.).

Grande festa da ballo con la distinta orchestra Marcotti.

Spettacoli campestri vari — illuminazione. — Servizio di giardiniere, automobili — Il ballo incomincierà alle ore 15.

Ecco il programma della giornata:

Ore 10. — Apertura della pesca di benficenza.

Ore 13 e mezza. — Inaugurazione con spettacoli vari, cuccagna, ecc.

Dalle ore 14 e mezza alle 16. — Concerto della Banda Municipale di Udine col seguente programma:

1. Tempo di marcia — M. Mascagni. — 2. Ouverture «Vespri Siciliani» Verdi — 3. Atto IV «Mefistofele» Boito — 4. Duetto d'amore e valzer «Faust» Gounod — 5. Ouverture «Tannhauser» Wagner.

CRONACA CITTADINA

Movimento elettorale

Ciò che dicono i giornali di fuori

In fatto di spropositi sulla situazione elettorale in Friuli il *record* lo tiene finora il *Giornale d'Italia;* il quale, in una rivista a volo d'uccello raccoglie una serie d'errori materiali veramente crudeli e da fare torto all'autorevole diario. Giunge perfino a dire che il deputato uscente nel collegio di San Daniele è l'on. Attilio Brunialti; mentre tutti sanno che è l'on. Riccardo Luzzatto. E' vero che i due deputati appaiono nella censura del Parlamento per l'affare del Palazzo di Giustizia, ma tuttavia scambiare San Daniele del Friuli con Thiene la ci pare piuttosto forte.

Anche l'*Adriatico* di Venezia non scherza. Dopo quel giro elettorale del suo inviato speciale, che era venuto a scoprire i compagni carnioli (così chiamava egli i carnici), mentre erano affacendati nel famoso, per quanto ormai dimenticato, affare delle capre cooperative, e trovò il modo di raccogliere una gerla di cavoli riscaldati, fornitigli da qualche persona di buon umore, il giornale veneziano ha insistito a pubblicare lettere dal Friuli, per spingere i suoi amici democratici a procurargli almeno una candidatura.

Andò a battere prima in Carnia, con l'on. Wollemborg, poi a Cividale da dove un certo «Gisulfo» gli fornì della prosa sguaiata contro l'on. Morpurgo; e fu a San Vito a fare la lezione agli elettori fedeli dell'on. Rota; e in fine fece una capatina a Maniago e Spilimbergo, ove trovò il collegio occupeto da........ quattro candidati.

Nel collegio ove si lotta

C'è un solo Collegio del Friuli, dove si è cominciata la campagna: quello di Maniago-Spilimbergo. Negli altri continua il lavoro della preparazione.

Lultima candidatura, la quarta, sorta a Maniago-Spilimbergo è quella del dottor Gino Zanardini, medico condotto a Meduno. Abbiamo ieri ricevuto il manifesto con cui un gruppo di elettori di vari comuni dell'alta (sette in tutto) lo proclamano candidato, con l'unico scopo di caldeggiare la ferrovia pedemontana a scartamento normale.

Noi riconosciamo le benemerenze del dottor Zanardini per questa ferrovia, ma non crediamo che sia necessario che un vasto collegio come quello di Maniago-Spilimbergo uomini il deputato, specializzandlo e restringendo il suo carattere e la sua azione alla ferrovia pedemontana.

Non lo crediamo, perchè, anzitutto la ferrovia pedemontana militare è riconosciuta assolutamente necessaria, fu da tempo stabilita, e il Ministero è risoluto, come ha dichiarato alla Camera, di costruirla; è opera già nell'inizio della costruzione, essendosi preparati finora i più larghi studi sulla medesima.

L'indugio a dare il primo colpo di piccone deriva, dunque, non da incertezze, che sarebbero assurde, non da opposizioni di alcuna specie, nè regionali, nè locali, che sarebbero più assurde ancora.

Deriva dalla difficoltà finanziaria, creata dalle circostanze spiegabili facilmente da tutti, del momento; difficoltà che i ministri hanno la ferma volontà di superare, e senza il bisogno di alcuna spinta, che ormai avrebbe il carattere di offesa per coloro a cui è affidata la cura di preparare la difesa del paese.

Noi conosciamo da anni il dottor Zanardini e apprezziamo il sentimento fervido che lo muove nella propaganda per questa ferrovia. Possiamo, anzi, ricordare che, due anni fa, quando egli insisteva per importare qui la candidatura del prof. Barone, gli abbiamo osservato: « Ma, egregio dottore, se fosse bisogno per ogni ferrovia da fare, nominare un deputato, meglio che si faccia portare candidato Lei, che un professore forastiero».

Poco dopo quel tempo è avvenuto il fatto risolutivo: la deliberazione del Ministero di costruire la ferrovia pedemontana. E la ferrovia si costruirà, perchè si deve costruire all'ora possibile e certamente vicina, che non uno, ma neanche cento deputati Zanardini potrebbero affrettare.

Abbiamo ritenuto necessario fare queste osservazioni, non per distogliere l'egregio dottor Zanardini ed i suoi amici dalla decisione presa, che per essi è senza dubbio giustificata dal fine a cui mira. Ma per dimostrare che una candidatura di carattere speciale e in opposizione specialmente a quella di altro chiaro e benemerito cittadino, che la ferrovia caldeggia con la stessa sincerità, non può avere fortuna, oltre i limiti segnati, nè speranza alcuna di riuscita. Potrà forse giovare alle candidature dei clericali e dei socialisti apertamente avversi alle imprese coloniali ed alle istituzioni militari.

Una riunione clericale

presieduta dal conte della Torre

Ieri mattina è arrivato a Udine il conte Della Torre, presidente dell'Unione Elettorale Cattolica e si è recato subito all'Arcivescovado, dove fu tenuta una adunanza, alla quale presero parte i maggiorenti del partito.

Nell'adunanza si è trattato dell'attitudine che devono tenere i cattolici nelle prossime elezioni; ma nulla, naturalmente di preciso si è potuto sapere sulle deliberazioni prese.

Gravissimo accidente di caccia

Ieri il giovane Braida Tarcisio di anni 17 di Manzano si recava alla caccia nei dintorni del suo paese.

Dopo aver cacciato per diverso tempo, verso le ore sette nello spiccar un salto per oltrepassare un fosso, cadde a terra, il fucile gli scappò di mano ed un colpo partì colpendolo al piede destro.

Chiamato soccorso, alcuni paesani avvicinatisi, lo caricarono a spalla e lo portarono dal medico condotto di Manzano.

Questi vista la gravità della ferita dopo una prima medicazione, ne consigliò l'immediato trasporto all'Ospedale di Udine, ciò che venne fatto mediante vettura con la maggior sollecitudine.

Il dottor Fabiani lo accolse d'urgenza nel pio luogo, giudicandolo guaribile in giorni 60 salvo complicazioni.

Riportò la frattura del piede sinistro con spopolamento delle parti molli, e purtroppo prevedesi l'amputazione del piede.

Reduci da Parigi

Hanno ieri fatto ritorno nella nostra città — lieti e contenti del magnifico viaggio compiuto i soci della Società Operaia che si erano recati in gita a Parigi.

Essi sono i seguenti signori:

Castellarin Giovanni — Comar Giacomo — Cilonio Mario — Zennaro Aristide — Vendruscolo Emilio — Conti Quintino — Conti Maria — Zamparo Enrico — La Rocca Paolo — Piva Ialico — Degano — Pedrioni Giuseppe — Bertazzi Vittorio — Faccini Iacopo — Pascoli Giuseppe — Pascoli Antonio — Ermete dottor Tavasani — Tonini Romolo — Teia Francesco — Tonini Angelo — Bonanni Eligio — Manganotti Pietro — Freschi Quirino — Camuffo Antonio — Del Negro Luigi — Del Negro Rinaldo — Lestuzzi Luigi — Sabbadini — Del oBn Guido — Loschi Virginio.

Gli operai udinesi facevano parte della comitiva di 500 operai italiani che sotto la direzione della Federazione Nazionale delle Cooperative ha visitato in questi giorni la capitale francese. Essi sono ritornati in Italia con treno speciale, entusiasti del loro soggiorno e delle accoglienze che hanno ricevuto.

Calcio

Oggi alle ore 15 al Campo di Via Dante avremo l'annunciata gara di Foot-Ball fra la prima squadra dell'Edera di Trieste e la prima della nostra Associazione del Calcio neo classificata per il Campionato Veneto Emiliano di prima categoria.

Il risultato di questa gara si presenta molto incerto data la forza della equipe triestina ed il valore dimostrato del nostro undici bianco nero alla gara di Venezia contro la fortissima squadra del Venezia F. B. C.

Udine scenderà in campo nella seguente formazione:

Paglianti — Pittini — Lunazzi — Micheletto — Paroni — Plateo — Vianello — Bulfon — Boggio (capitano — Pasta — Fior.

Arbitrerà il signor Botti Emilio dell'A. C. U.

Domenica 5 ottobre probabilmente la nostra Associazione del Calcio ospiterà sul proprio campo la squadra dei Volontari F. B. C. di Venezia.

Camera di Commercio

Scuole industriali e commerciali

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 corrente pubblicò il nuovo Regolamento generale sull'istruzione professionale (scuole industriali, d'arte e mestieri, d'arte applicata all'industria e commerciali.)

Oltre che delle Scuole regie e regificate, il Regolamento tratta delle scuole libere e delle condizioni per l'istituzione delle stesse e per l'ottenimento dei sussidi governativi.

Ordinamento delle borse di Commercio

La stessa «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Regolamento per le Borse di Commercio, comprendente anche le tasse sui contratti di Borsa.

Esportazioni in Adalia, Asia Minore

Com'è noto l'Italia ottenne dal Governo ottomano una concessione ferroviaria dal porto di Adalia verso l'interno dell'Asia Minore. Ora la Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero delle informazioni sul movimento commerciale di quella regione, che potrebbero essere utilmente consultate dalle Case esportatrici di filati e tessuti di cotone.

I nuovi segnatasse pei documenti

E' stata autorizzata la emissione di speciali segnatasse da servire per la francatura dei pieghi e del carteggio concernente il nuovo servizio postale delle commissioni (ricerca di documenti, legalizzazione di firme).

I nuovi segnatasse sono di tre valori diversi, e cioè da centesimi 30, da cent. 60 e da cent. 90: sono stampati tutti su carta filogranata bianca, portante in filograna una corona reale.

I segnatasse sono del formato del francobollo ordinario. Quello da cent. 30 è stampato con inchiostro colore rosso. Nella parte centrale campeggia entro ad un disco circolare, e sopra un fondo a «guilloche», il valore dei segnatasse espresso in grandi cifre arabiche; superiormente alle dette cifre sta la leggenda: «Servizio commissioni»; inferiormente leggesi la parola «centesimi». Gli spazi liberi fra il disco circolare anzidetto e la cornice che racchiude e contornano il segnatasse risultano occupati da piccoli fregi ornamentali. I rimanenti segnatasse da cent. 60 e da centesimi 90 presentano le stesse caratteristiche ornamentali del segnatasse da centesimi 30. Differenziano soltanto nelle cifre centrali che indicano i rispettivi valori dei segnatasse e nei colori di stampa i quali risultano: giallo per il segnatasse da cent. 60 e violetto per il segnatasse da cent. 90.

Il corso Magistrale di emigrazione

promosso dalla Sezione Friulana della Società Umanitaria, dal Segretariato dell'Emigrazione di Udine e dalla Associazione Magistrale Friulana «Umberto Caratti» incomincierà il 30 settembre alle ore 10 per continuare regolarmente sino al 7 ottobre successivo.

I maestri inscritti sono vivamente pregati di trovarsi in città nella mattina di martedì prossimo.

La giunta prov. amministrattiva in sede di contenzioso

Udienza ordinaria del giorno di sabato 27 settembre 1913:

Ricorso in discussione

Ricorso di Bressani Valentino di Agostino e Miani Pietro contro l'ordinanza del 4 luglio 1913 del sindaco di Nimis relativa a sgombero di suolo occupato sulla strada detta Gonzole.

Presenti i signori cav. uff. dottor Giuseppe Nicolotti vice presidente-presidente — avv. Pietro Linussa relatore — Luigi Quaglia — dottor Ferdinando Uberti consigliere di prefettura — Mose Romas consigliere di prefettura — assistiti dal segretario dottor Rizzi Roberto.

Sono presenti i ricorrenti assistiti dall'avv. Pompeo Billia e il sindaco di Nimis dall'avv. Alberto Mini.

L'avv. Linussa fa la consueta relazione della causa.

L'avvocato Billia sostiene le ragioni dei ricorrenti e conclude per lo accoglimento del ricorso.

L'avv. Mini difende l'operato della Amministrazione Comunale, chiedendo la reiezione del ricorso o quanto meno un accesso superlocale.

La Giunta si riserva di decidere in Camera di Consiglio.

Il deliberato si avrà fra 20 giorni.

Banda Militare

Programma musicale che la banda del secondo reggimento fanteria svolgerà oggi dalle ore 20 alle 21.30 in Piazza V. E.:

1. Un saluto a Udine — Marcia — Commenta.
2. Tosca — (Sunto Atto 1. — Puccini.
3. La fanciulla del West — (Sunto atto 3.o — Puccini.
4. La Traviata — Atto 1. — Verdi.
5. Scene Veneziane: a) Fuga degli amauli di Chioggia — b) il Carnevale — Mancinelli

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal giorno 21 al 27 settembre:

Nascite

Nati vivi maschi 16 — femmine 13 — Nati morti maschi 0 — femmine 0 — Esposti maschi 0 — femmine 1. — totale 30.

Pubblicazioni di matrimonio

Teodosio Pittino cantiniere con Anna Camero casalinga — Giovan Francesco Porciatti disegnatore con Dosolina Torossi casalinga — Umberto Antoci impiegato privato con Erminia Abetini filandiera — Tristano Dorigo calzolaio con Luigia De Biaggio casalinga.

Matrimoni

Andrea Fior facchino con Caterina Canciani operaia — Giuliano Giuliani disegnatore navale con Lina Battistella maestra — Pompeo Sala direttore di filanda con Battistina Pozzi civile.

Morti

Bruno Tomadini di Enrico di mesi 7 e giorni 2 — Anna Turco fu Giacomo nubile di anni 75 sarta — Giulio Chiurlo fu Alessandro di anni 34 negoziante — Gemma Liberale di mesi 2 — Leonilde Livotti di Pietro di mesi 9 — Carlo Leonitti di mesi 5 e giorni 14 — Amelia Zorzini-Mercurio di Pietro di anni 22 casalinga — Antonio Cirandi fu Giuseppe di anni 62 agricoltore — Fulvia Bosco di Bernardino di anni 2 — Evaristo Drì di Celeste di anni 25 falegname — Erminia Tell-Rossi fu Luigi di anni 35 villica — Giuseppe Padovan di mesi due — Luigia Morello vedova Canellotto fu Antonio di anni 72 casalinga — Zenaide Mancigotti vedova Gasparini fu Giovanni di anni 70 casalinga — Michele Facchin fu Lorenzo di anni 75 sarto — Carlo Venier fu Giuseppe di anni 67 oste — Lodovico Vidal di anni 23 fornaio — Isidoro Maiolini di anni due e mesi 4 — Ermenegilda Minutto - Tavian di Giovanni di anni 35 casalinga — Francesco Di Bernardo fu Carlo di anni 59 giardiniere — Orsola Luigia Masero fu Giacomo nubile di anni 46 contadina.

Totale 21 dei quali 6 appartenenti ad altri Comuni.

Bollettino militare

ROMA, 27. — Il Bollettino militare reca:

Fanteria: Ghoglione sotto tenente 8 alpini dispensato dal servizio permanente, inscritto tra gli ufficiali di complemento (distretto residenza Sacile) e assegnato per mobilitazione 8.o Alpini — Valentinis capitano 79. fanteria trasferito secondo fanteria — Catalfi Savoni sotto tenente otto alpini è trasferito al 4 alpini — Bosio tenente 57.o fanteria comandato al servizio di applicazione fanteria.

Artiglieria: Nardano tenente secondo artiglieria montagna è trasferito 10 artilgieria campagna.

Corpo d'amministrazione: Manso tenente reggimento cavalleggeri Saluzzo trasferito reggimento cavalleggeri di Monferrato.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario: Bompiani tenente generale distretto Roma, collocato a riposo, è richiamato in servizio per tre mesi — Confalonieri id. id. è esonerato dalla carica di presidente della commissione permanente per i collaudi in appello — Paghi maggiore generale commissario distretto Roma è richiamato in servizio e nominato presidente della Commissione permanente per i collaudi.

TEATRO MINERVA
Cinema Splendor

Ieri sera la riapertura ufficiale degli spettacoli cinematografici di varietà ha avuto luogo sotto i migliori auspici sia per il concorso numeroso di pubblico sia per il completo successo conseguito dall'intero e bellissimo programma.

Ammiratissimi i quadri cinematografici ed in special modo il dramma «Notturno di Chopin» episodio patriottico coi naturali e sgorganti di passione che fa palpitare e fremere nello stesso tempo il pubblico trasportandolo in quell'epoca meravigliosa del Risorgimento Italiano.

La comica originalissima diverti molto. — Una parola di plauso poi dobbiamo tributare al «Duo Melany» che destò ammirazione: il primo per la sua comicità — l'altro per la sua voce tenorile, forte limpida che non è nulla da invidiare a quella di migliori artisti. Il numeroso pubblico seppe ammirare questi due artisti veramente degni e gli applaudi freneticamente.

Oggi cominciando dalle ore 15 si ripete l'intero programma.

Teatro Sociale
NOVO CINE

«Il bacio supremo» è la storia di un amore fatale fra la moglie di un scienziato e il valoroso assistente di questi. Ha le vicende di una tragedia: un tentato suicidio della fidanzata del giovane dottor Brachel un duello fra questo e il fratello della moglie del professore, la morte dello scienziato prof. Acobin che si crede tradito, la malattia della sua piccola figlia, la morte dello assistente che l'ha salvata.

E' in seguito di dolori e sventure che non lascia tempo di riflettere e che appassiona profondamente lo spettatore. Questo è il lavoro drammatico in tre atti rappresentato ieri sera che piacque moltissimo al numeroso pubblico accorso. Oggi viene replicato assieme al «Pathè Iournal» e ad una scena comicissima.

La rappresentazioni incominciano alle ore 15.

Sagra ai Rizzi

Anche ai Rizzi oggi saranno festeggiamenti in occasione dell'annuale sagra.

Vi sarà anche concerto bandistico, corsa degli asini, corsa nei sacchi, la cuccagna con ricchi doni ecc.

Alla sera grande illuminazione della piazza del paese con palloncini alla veneziana.

I vincitori della coppa Gordon Bennett

REIMS, 27 — Ecco i nomi dei vincitori dele tre finali della Coppa Gordon Bennett: 1. Prevosti; 2. Vedrines; 3. Gilberti.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

I commenti della stampa alla lettera dell'on. Sonnino

ROMA, 27. — Il *Messaggero*, dopo avere riferito la lettera indirizzata dall'on. Sonnino ai suoi elettori, così commenta fra l'altro:

«Trattandosi del capo dell'opposizione costituzionale il paese forse si attendeva una lettera polemica o comunque un programma di opposizione, e, invece, l'onorevole Sonnino lascia da parte ogni ragione di polemica e si limita a esporre il suo futuro programma di governo, dopo avere ricordato il suo schietto e tenace apostolato per il suffragio universale e la sua approvazione per l'impresa libica: le due maggiori opere del ministero Giolitti durante la XXII legislatura.

«Questo diminuito spirito di critica e di opposizione, preludia forse all'eredità che l'on. Sonnino si appresta a raccogliere ancora una volta senza contrasti dall'on. Giolitti, non appena il «dittatore» manifesterà il desiderio di un breve o lungo riposo?

«Fra le molte voci che corrono a tale riguardo si parla anche di un tentativo di concentrazione liberale a cui l'on. Sonnino si preparerebbe col nulla osta dell'on. Giolitti; sebbene fra i giolittiani più fervidi acquisti ogni giorno maggiore favore il proposito di non lasciare cadere il Governo nelle mani della cosidetta opposizione costituzionale e di preparare per la successione una combinazione ministeriale essenzialmente giolittiana, che dovrebbe fare capo a uno dei membri più benevisi all'attuale maggioranza: all'on. Carcano, per esempio».

Il *Messaggero* a un certo punto poi scrive: «L'on. Sonnino ritiene che una riforma tributaria, nel senso da lui desiderato, sia possibile non solo, ma necessaria. Vedremo se oserà presentarla, ed in quali termini precisi, allorchè tornerà al governo; e se riuscirà, quello che più conta, a farla passare.

«Certo è che, se non si vorranno imporre nuove tasse — e l'on. Sonnino al pari dell'on. Giolitti non sembra pensare a nuove tasse — al crescendo delle spese non si potrà fare fronte che con una ben ideata e bene attuata riforma dei tributi, non potendosi in alcun modo sperare dall'incremento normale delle entrate quel maggiore reddito che è indispensabile per l'aumento delle spese militari e navali, per la concessione di un sussidio alle famiglie dei soldati poveri (altra proposta dell'on. Sonnino che importa a occhio e croce una spesa di 23 milioni all'anno) e per l'inizio della soluzione del problema relativo alle pensioni per i vecchi lavoratori».

La chiusura del Congresso antialcoolico

MILANO, 27 — La seduta di stamane del congresso antialcoolico si tiene sotto la presidenza del senatore Garofalo.

Egli mette in discussione il tema: «limitazione delle bevande alcooliche», dichiara che questa è una delle questioni più importanti del congresso.

Cita l'esempio dell'Olanda, della Finlandia e della Norvegia e loda l'eminente parlamentare Luigi Luzzatti per avere segnate le basi verso la soluzione del problema.

Il prof. Trommersasen di Francoforte esamina questo tema dal punto di vista della legislazione passata e di quella della necessaria previdenza ventura ed espone interessanti dati statistici riguardanti tutti i paesi.

Ha quindi la parola il deputato francese Francesco Nukfrien il quale sistiene che lo stato che ha regolato il commercio del veleni e delle sostanze farmaceutiche sarebbe illogico se si contenesse diversamente nei riguardi dell'alcool.

Stilmann, presidente del Consiglio della temperanza a Bedfords e Balty, segretario della temperanza al Regno Unito d'Inghilterra danno informazioni sui regolamenti del commercio dell'alcool in Inghilterra e invocano una limitazione anche maggiore di quella ottenuta.

Si tale argomento parlano anche Cherrington (Stati Uniti), il dottor Lipungreu, il dottor Eggers, il prof. Loumann, la dottoressa Livia Berretta di Milano che sistiene la tesi del monopolio a scopo non fiscale ma igienico.

Esso dovrebbe sottrarre alla speculazione la fabbricazione degli alcools e non mettere in circolazione ad uso interno altro alcool che l'alcool etilico, estratto dall'uva e dai suoi derivati, denaturando tutti gli altri alcools, estratti dai cereali, dalle patate, dai fagioli, dal legno, ecc., per adibirli al suo fine industriale. La relatrice formula quindi, applaudita, precisi voti in questo senso.

Chiudendosi oggi i lavori del Congresso, il comitato ordinatore ha provveduto per offrire ai congressisti ed a quanti in genere si interessano al problema dell'antialcoolismo una constatazione pratica ed una gita istruttiva.

Il Consiglio Provinciale di Agricoltura di Trento ha facilitato il compito del Comitato predisponendo anch'esso per una larga ospitalità.

Pegoud fa 4 salti mortali con l'aeroplano

LONDRA, 27 — L'aviatore francese Pegond ha continuato oggi davanti ad una enorme folla i suoi esercizi.

Egli ha girato quattro volte su sè stesso all'altezza di 1000 pieri.

La folla in preda all'emozione, lo acclamò lungamente.

Per la nuova aula della Camera

ROMA, 27 — La *Gazzetta Uwciale* pubblica il decreto autorizzante la spesa di 850 mila lire per la costruzione della nuova aula della Camera dei deputati e per i locali annessi.

Morte orribile

FIRENZE, 27 — Oggi all'Hotel de Londres tale Roberto Richard, inglese, che si trovava ivi in alloggio, volendo salire con l'ascensore, senza dare avviso al personale, quando giunse al terzo piano è uscito, mentre l'ascensore continuava a salire.

Il Richard è caduto nel vuoto, sfracellandosi il cranio.

Trasportato all'Ospedale avvenne una scena straziante, quando accorse il figlio Richard alla ricerca del padre e lo trovò cadavere.

La pace fra bulgari e turchi

COSTANTINOPOLI, 27 — Il comunicato ufficiale dice che la conferenza turco-bulgara per la pace esaminò e risolse le questioni relative ai prigionieri ed ai vakuss.

Essa firmò il protocollo relativo. In tal modo tutte le questioni essendo risolute, il trattato si firmerà lunedì prossimo.

Il Montenegro accorre alle difese

PARIGI, 27 — Il *Temps* ha da Scutari:

Il Montenegro ha inviato 600 uomini per difendere Ipek e Giacova contro le incursioni degli albanesi.

Le manovre delle squadre inglesi nel Mediterraneo

GIBILTERRA, 27 — La quarta squadra delle corazzate inglesi arrivò per eseguire le manovre colla squadra del Mediterraneo.

Il capo dei bombardieri di Lisbona a confessato

LISBONA, 27 — Una nota della polizia comunica che il sindacalista Ican Augusti, arestato l'altro ieri e designato come capo dei cospiratori, ha confessato tutto.

Egli disse che era stato stabilito da lui nelle carceri con un altro sindacalista l'assassinio del presidente Costa con armi da fuoco e con bombe di dinamite.

E per ciò si erano fabbricate bombe che furono sequestrate.

Una tragedia in Francia fra due coniugi italiani

PARIGI, 27 — In seguito a discussioni avvenute a Dout si è svolto un dramma famigliare tra Riccobelli suddito italiano e la propria moglie contro la quale ha sparato tre colpi di rivoltella alla testa, poi ha rivolto l'arma contro se stesso, sparandosi in bocca e morendo sul colpo.

Lo stato della moglie, trasportata all'ospedale, è gravissimo.

La moratoria a Belgrado

VIENNA, 27. — I giornali hanno da Belgrado: Considerato il movimento alla frontiera albanese e il richiamo di una parte considerevole di cittadini sotto le armi, il governo a quanto si dice intende prolungare la moratoria oltre il 10 novembre.

VIENNA, 27. — La *Neue Freie Presse* reca da Belgrado: Secondo notizie ufficiali rinforzi arrivati assistiti da artiglieria hanno respinto ieri gli albanesi da Mavrovo e Kicevo. Gli albanesi si troverebbero in fuga precipitata.

R. LOTTO

ESTRAZIONE DEL 27 SETTEMBRE					
VENEZIA	14	5	44	1	28
BARI	14	27	73	29	52
TORINO	54	23	87	77	49
MILANO	7	15	37	35	41
NAPOLI	45	51	88	47	22
PALERMO	73	58	71	80	90
ROMA	12	78	80	17	71
FIRENZE	10	5	13	53	71

La famosa collana in vendita per 4 milioni
La fuga d'un negoziante di diamanti

PARIGI, 27 — Telegrafano da Bruxelles che i giornali annunciano che la famosa collana, la cui scomparsa fece tanto rumore, è ora in vendita per mezzo li certo Danon, che tratterebbe per conto di un negoziante di Bruxelles.

Il Danon ha dichiarato:

«Tutto quello che posso dire ora è che la collana è stata comperata Il mio cliente se avrà delle offerte interessanti, le prenderà in considerazione. Aggiungerò che fino al cinque ottobre riceverò offerte su una base non inferiore ai quattro milioni. Devono essere offerte serie e garantite da Banche. Ho ragione di credere che si avrà una grande lotta fra il vecchio e il nuovo continente per l'acquisto».

A proposito di pietre preziose si dice che un'altra grave faccenda susciterà grande rumore.

Questa volta sarebbe il commercio parigino delle pietre preziose il di così bizzarre, da fare sporgere querela contro di lui.

Si tratterebbe della scomparsa di un negoziante di diamanti, tale G., che sarebbe avvenuta in circostanze nettamente interessato.

Il G., sarebbe scomparso dopo aver truffato, per mezzo di falsi circa 800.000 lire. Questa cifra non sarebbe che approssimativa e potrebbe elevarsi man mano che le verifiche intraprese dagli interessati procederanno.

MERCATI DI IERI

PIAZZA VENERIO
(Chilogramma)

Pere da L. 0.15 a 0.45 — Pomi da L. 0.08 a 0.25 — Uva da L. 0.17 a L. 0.40 —Fichi da L. 0.15 a 0.20 — Castagne da L. 0.15 a 0.18 — Tegoline L. 0.15 — Fagiuoli da L. 0.11 a 0.16 — Pomidoro da L. 0.12 a 0.16 — Patate da L. 0.05 a 0.07.

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Quintale)

Frumento da L. 22 a 24 — Fagioli da L. 22 a 25.

(Ettolitro)

Frumento da L. 17 a 18.30 — Segala da L. 15 a 15.25 — Granoturco vecchio giallo da L. 14 a 15.50 — Gialloncino L. 14 — Granoturco nuovo giallo da L. 12.60 a 14.15 — Granoturco bianco da L. 13.50 a 14.15

VIA A. ZANON
(Chilogramma)

Galline L. 1.70 — Pollastre da L. 1.65 a 1.70 — Oche da L. 1.15 a 1.20.

UVA DA TAVOLA
(Chilogramma)

Nera L. 0.30 — Bianca da L. 0.25 a 0.30 — Americana L. 0.20.

Venduti circa mille chilogrammi.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente responsabile
Stabilimento Tipografico Friulano